

L'analisi dei dati relativa ai lavori di manutenzione straordinaria della Scuola media "Dante Alighieri" di Pantelleria ha avuto per oggetto le informazioni e la documentazione acquisiti attraverso interviste dirette ai soggetti coinvolti, in particolare, al RUP, al Direttore dei lavori e al Sindaco dell'Isola supportato dall'Assessore ai Lavori pubblici.

I documenti più significativi che sono stati analizzati sono il progetto iniziale e la successiva perizia di variante e suppletiva che spiega le motivazioni dei ritardi di esecuzione dei lavori quantificandone le conseguenze sia in termini economici che di risultati attesi. Andiamo per ordine, partendo dal confronto dei dati quantitativi. Dall'analisi del quadro economico dettagliato delle opere a corpo e a misura (vedere Fig. 2 – Dati a confronto tra progetto iniziale e variante) è possibile rendersi conto delle nuove opere introdotte dalla variante di progetto al fine di rendere l'edificio scolastico adeguato a resistere all'azione sismica e, di contro, del sacrificio di altre lavorazioni progettualmente previste.

Complessivamente le partite in aumento sono pari a 515.255,92 € a fronte di quelle in detrazione pari a 350.981,26 €. L'importo complessivo delle opere è pertanto aumentato di 164.274,66 €. L'importo netto complessivo, ossia l'importo netto di aggiudicazione a favore della ditta appaltatrice, al netto del ribasso d'asta del 35,7738%, è passato invece da 765.608,58 € a 894.479,33 €, con una differenza positiva pari a 128.870,75 € (vedere Fig. 1 – Dati complessivi a confronto). Pertanto, l'importo complessivo netto contrattuale è incrementato del 16,8325%.

La copertura di queste somme all'interno del quadro economico dell'intervento approvato non ha comportato il reperimento di risorse aggiuntive rispetto a quelle appositamente stanziare. La scuola che verrà, tuttavia, risulterà già "sacrificata", dal momento che l'Amministrazione comunale, a fronte degli "imprevisti ed imprevedibili interventi strutturali", addiveniva alla soluzione condivisa di non realizzare l'intonaco termico per far posto ad un maggiore spessore di intonaco tradizionale; non realizzare il sistema di climatizzazione fatta eccezione per la parte riguardante il locale palestra; non realizzare il tetto giardino, limitandosi al ripristino dello strato impermeabile con guaina poliuretana resistente ai raggi U.V.; ridurre il sistema fotovoltaico, prevedendo l'installazione di 33 moduli di 250 W ciascuno, in luogo dei 63 previsti.

Certamente avremo una scuola strutturalmente più solida e sicura ma resta comunque qualche dubbio in merito alla diligenza professionale che ha portato, di fatto, a scoprire solo in fase post-progettuale le reali condizioni strutturali del plesso scolastico una volta sovraccaricato dal tetto giardino e dal sistema fotovoltaico, con la conseguenza di uno slittamento dei tempi di realizzazione dei lavori, di lunghi e pesanti disagi alla comunità scolastica e ad una variazione forzata delle opere programmate a discapito di una scuola qualitativamente dotata.

Secondo la perizia di variante "gli interventi strutturali sopravvenuti sono da attribuire ad eventi imprevisti ed imprevedibili poiché nessun evidente segno di instabilità era stato riscontrato sia in fase di redazione progettuale che successivamente né, tantomeno, le verifiche strutturali condotte nell'anno 2008 ed utilizzate per gli interventi di consolidamento effettuati nel 2010, lasciavano presagire un tale

inadeguato comportamento strutturale dell'edificio nel suo complesso". Tali conclusioni sono state confermate nei colloqui delle interviste al RUP e al Direttore dei lavori, lasciandoci comunque alcune perplessità. È possibile elaborare un progetto di manutenzione straordinaria di una scuola attraverso un semplice preliminare esame visivo dell'immobile e sulla base di documentazione di lavori pregressi, lasciando al fato e/o a quanto accaduto nel passato la responsabilità di quanto possa sopraggiungere "inspiegabilmente" a posteriori? D'altra parte, l'appaltatore, non appena assumeva i lavori, si apprestava inverosimilmente a incaricare la stessa ditta specializzata, che nel 2008 aveva effettuato le verifiche strutturali dell'edificio scolastico, a compiere indagini a completamento delle operazioni già effettuate, nominando nel contempo un architetto idoneo a redigere le conseguenti necessarie calcolazioni strutturali dalle quali sarebbero emerse le serie condizioni di criticità dell'immobile che avrebbero condotto all'interruzione dei lavori e alla necessità di una variante di progetto. Casualità o malafede, questo è il dilemma. Per concludere una notizia positiva, secondo dichiarazioni emerse all'unisono: i lavori della scuola termineranno in tempo per l'apertura del prossimo anno scolastico. L'immagine descrittiva dell'articolo, ripresa dal drone, che testimonia la condizione attuale dell'edificio e dei lavori in corso non ci lascia ben sperare. È il desiderio di essere contraddetti.